



***LEGGERE TRA LE RIGHE DELLA
CERTIFICAZIONE:
L'IMPORTANZA DEL PROFILO FUNZIONALE AL
DI LA' DELLA DIAGNOSI***

Auditorium di Lallio (Bg)
9 febbraio 2026

Dott.ssa Elena Trussardi
Psicologa e Neuropsicologa,
Psicoterapeuta in formazione
Collaboratrice AID sez. Bergamo



I servizi AID:

- Sito Nazionale - Pagine Locali
 - Biblioteca digitale LibroAID
 - Help line nazionale e gestiti dalle sezioni locali
 - Sportelli di ascolto territoriali gestiti dalle sezioni locali
 - Formazione
 - Calendario approfondimenti per i soci con webinar e materiali di approfondimento
 - AID è su [BenefitHub](#), portale di **sconti e convenzioni** riservati ai soci AID .
- Ogni socio e socia AID può accedere a **un mondo di offerte esclusive**



**Il nostro appuntamento
a Lallio:
Imparare ad imparare
strumenti e strategie per un
metodo di studio efficace.**

**ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA**
AID SEZIONE DI BERGAMO
via Leone XIII, 27 Bergamo (BG) - tel.335 1544157

CALENDARIO DEGLI INCONTRI 2025/2026
7 INCONTRI DA OTTOBRE 2025 A MAGGIO 2026
SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
ORARIO 20:30 - 22:30 - AUDITORIUM DI LALLIO, VIA LOCATELLI 9 - LALLIO (BG)

NEW Gli incontri potranno svolgersi nelle seguenti modalità:
solo online, solo in presenza o in modalità mista

<p>Lunedì 13 ottobre 2025</p> <p>"COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA" Dott.ssa R. Qualico, Formatrice AID SOLO online su Teams con iscrizione obbligatoria</p>	<p>Lunedì 09 marzo 2026</p> <p>"IMPARARE AD IMPARARE: STRUMENTI E STRATEGIE PER INDIVIDUARE UN METODO DI STUDIO EFFICACE" Dott.ssa Pamela Chiesa, Psicopedagogista e collaboratrice AID MODALITÀ MISTA: online su Teams - in presenza a Lallio</p>
<p>Lunedì 10 novembre 2025</p> <p>"NORMATIVA E PDP" Prof. Stefano Benti, Formatore AID MODALITÀ MISTA: online su Teams - in presenza a Lallio</p>	<p>Lunedì 13 aprile 2026</p> <p>"STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE: NON BASTA SCRIVERLI NEL PDP, BISOGNA ANCHE CONOSCERLI E SAPERLI USARE!" Dott.ssa Daniela Pala, Logopedista e formatrice AID MODALITÀ MISTA: online su Teams - in presenza a Lallio</p>
<p>Lunedì 12 gennaio 2026</p> <p> "CINESFORUM - DALLA VISIONE ALLA CONDIVISIONE: UNO SPAZIO PER RIFLETTERE" Dott. Mirko Bena, Psicologo e collaboratore AID SOLO in presenza a Lallio</p>	<p>Lunedì 11 maggio 2026</p> <p>"DSA: TRA EMOZIONI E STRATEGIE PER COSTRUIRE AUTONOMIA E AUTOSTIMA" Dott.ssa Claudia Giordano, Psicologa e collaboratrice AID MODALITÀ MISTA: online su Teams - in presenza a Lallio</p>
<p>Lunedì 09 febbraio 2026</p> <p>"LEGGERE TRA LE RIGHE DELLA CERTIFICAZIONE: L'IMPORTANZA DEL PROFILO FUNZIONALE AL DI LA' DELLA DIAGNOSI" Dott.ssa Elena Trussardi, Psicologa e collaboratrice AID MODALITÀ MISTA: online su Teams - in presenza a Lallio</p>	<p> Per maggiori informazioni Consultare il sito https://bergamo.aiditalia.org/ Chiamare al 335 1544157 Scrivere a bergamo@aiditalia.org</p>

**LA CONSAPEVOLEZZA È IL PRIMO PASSO PER FARE LA DIFFERENZA.
TI ASPETTIAMO!**

Gli incontri di formazione sono **gratuiti e aperti a tutti:**
genitori, insegnanti, specialisti e a quanti vogliono informarsi sui temi proposti.
L'attestato di partecipazione verrà rilasciato solo a chi effettuerà la registrazione in presenza
Eventuali variazioni di programma verranno comunicate sui nostri canali social e via mail ai soci

CON IL PATROCINIO  **DEL COMUNE DI LALLIO**

I nostri canali social



www.facebook.com/dislessiabergamo



[@aidsezionebergamo8854](https://www.youtube.com/@aidsezionebergamo8854)



[aid_bergamo](https://www.instagram.com/aid_bergamo)

AID - Sezione di Bergamo: Via Leone XIII 27 (BG) - Tel. 335 1544157- bergamo@aiditalia.org | bergamo.aiditalia.org





Consapevolezza

La diagnosi non definisce il bambino/ragazzo.

La diagnosi descrive un **funzionamento**.

Quando capiamo **COME** funziona uno studente, possiamo:

- aiutarlo senza stressarlo
- scegliere strumenti più efficaci
- ridurre fatica e conflitti





Come succede quando non si comprende la diagnosi

Se non c'è comprensione, spesso accade che:

- Lo studente si sente “sbagliato”
- L'adulto pensa “non si impegna”
- Aumentano frustrazione e ansia
- Si perde fiducia



La restituzione: un momento fondamentale

La certificazione **non** è solo “un foglio”.

La restituzione è un momento importante per:

- Dare senso alle difficoltà
- Riconoscere i punti di forza
- Capire quali strategie
- Non sentirsi soli





Neurodivergenza: cosa significa

Neurodivergenza =
modo diverso di funzionare.

Non è “meno”, non è “male”, non è
“colpa”, non è “malattia”, non è
“disabilità”.

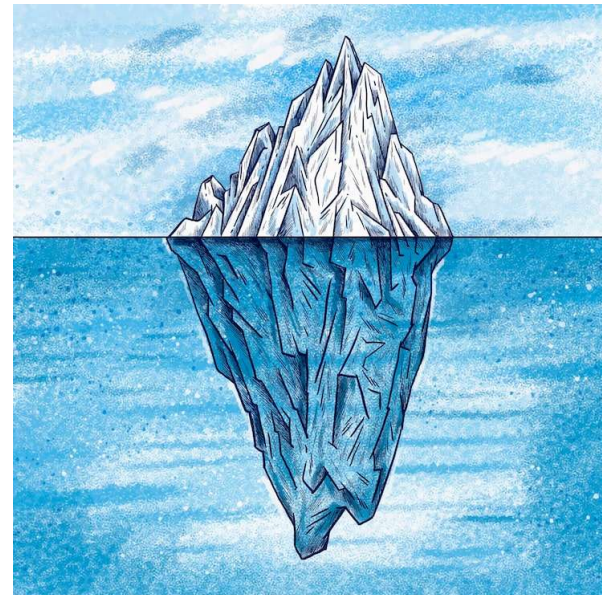
**E' un cervello che lavora in modo
differente.**



Neurodivergenza in parole semplici

Uno studente neurodivergente
può:

- Impare in modo diverso
- Avere tempi diversi
- Avere bisogno di strategie specifiche
- Avere difficoltà che non si vedono
“da fuori”





Un punto fondamentale

Spesso il problema è:

- Richieste non adatte
- Tempi non compatibili
- Strumenti sbagliati
- Aspettative non realistiche

Il lavoro è **adattare contesto e strategie.**



Neurodivergenza in età evolutiva

Ogni studente ha un **profilo unico**.

- DSA
- ADHD
- Disturbi del linguaggio
- DANV
- Disprassia
- Autismo
- Sindrome di Tourette
- APC e Plusdotazione





Oltre l'etichetta

Due studenti con la stessa diagnosi possono essere diversissimi.

Ciò che conta è:

- Punti di forza
- Fragilità specifiche
- Motivazione
- Emozioni
- Ambiente (scuola / famiglia)





Certificazione: a cosa serve

La certificazione serve per
tutelare e aiutare.

- Capire il profilo dello studente
- Avere indicazioni operative
- Attivare strumenti a scuola
- Costruire un percorso condiviso





Come si legge una certificazione: guida semplice

Quando leggiamo una certificazione chiediamoci:

- Quale è il motivo della valutazione?
- Quali difficoltà emergono?
- Quali sono i punti di forza?
- Cosa è consigliato fare a casa e a scuola?



NOME E COGNOME _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE A _____ IN VIA _____

RECAPITO TELEFONICO _____

CLASSE _____ SCUOLA _____

DIAGNOSI MULTIASSIALE E RELATIVI CODICI ICD-10
[diagnosi principali ed eventuali comorbidità, specificando il livello di gravità dei disturbi]

In base alla valutazione clinica ed ai test effettuati ed elencati in allegato e secondo quanto previsto dalle Consensus nazionali sui DSA, è presente (segnare quali):

Dislessia

- velocità di lettura di parole, non parole e brano significativamente inferiore alla norma
- correttezza di lettura di parole, non parole e brano significativamente inferiore alla norma

Disortografia

- correttezza di scrittura di parole, non parole, frasi omofone e brano significativamente inferiori alla norma

Disgrafia

- fluidità di scrittura significativamente inferiore alla norma; analisi qualitativa della postura, impugnatura e caratteristiche del segno grafico significativamente diverse dalla norma

Discalculia

- procedure esecutive e abilità di calcolo significativamente inferiori alla norma

Elementi significativi aggiuntivi:

Referente del caso/Responsabile del percorso diagnostico
(Neuropsichiatra Infantile o Psicologo) _____

Operatori componenti l'equipe multi-professionale:

Neuropsichiatria Infantile	Psicologo	Logopedista
Nome	Nome	Nome
N. Iscriz. Ordine	N. Iscriz. Ordine	
Tel.	Tel.	Tel.

Firma

La presente diagnosi è valida fino al termine dell'intero percorso di studi

Per la validità della certificazione di DSA, è obbligatoria la compilazione completa della prima pagina e dei punti A, B, D, E, F secondo quanto indicato nella comunicazione regionale del 5 luglio 2011 prot. H1.2011.0020307



Regione
Lombardia



***Punto A:
Brevi note anamnestiche***

Contiene:

- Chi è il bambino/ragazzo
- Perché è stata richiesta la valutazione
- Cosa hanno osservato scuola e famiglia
- Storia di vita e scolastica



Punto B:
Percorso di valutazione di base

Questa è la parte saliente:

- Valutazione neurologica
- Livello cognitivo
- Abilità scolastiche (lettura, comprensione, scrittura, competenze numeriche e di calcolo, metodo di studio)
- Osservazioni in merito al comportamento comunicativo spontaneo del soggetto: consapevolezza del problema, eloquio spontaneo

Il focus è capire “**come funziona**”: non solo debolezze, ma anche punti di forza.



Punto B: Livello cognitivo

Qui di solito troviamo i risultati della batteria intellettiva, le più utilizzate sono la **WISC** (6-16 anni) e la **WAIS** (dai 16 anni)

- Livello cognitivo totale (QI), Indice di abilità generale (IAG), Indice di competenza cognitiva (ICC)
- Indice di comprensione verbale (ICV)
- Indice di ragionamento visuo-percettivo (IRP)
- Indice di memoria di lavoro (IML)
- Indice di velocità di elaborazione (IVE)
- Ogni indice è composto da più subtest
- 85-115 intervallo di media, 70-85 funzionamento intellettivo limite, <70 disabilità intellettiva (no DSA), 115-130 alto potenziale cognitivo, >130 plusdotazione
- Interpretabilità, punti di forza e di debolezza normativi e individuali

**WISC IV
WAIS IV**



***Punto B:
Livello cognitivo, un esempio per ragionare
insieme***

- QI: 92
- ICV: 86
- IRP: 108
- IML: 85
- IVE: 94



Misure del **PDP**



***Punto C:
Eventuali approfondimenti***

A discrezione del clinico:

- Esami clinico-strumentali specialistici della vista e/o dell'udito
- Competenze linguistiche
- Competenze mnestiche, attentive, visuo-spaziali
- Area affettivo-relazionale e comportamentale



***Punto D:
Proposte per l'intervento***

Possibili indicazioni:

- Potenziamento mirato
- Metodo di studio e strategie per l'autonomia
- Supporto emotivo

Non è “fare di più”, ma **fare meglio.**



***Punto E:
Strumenti compensativi e misure
dispensative suggeriti***

***Punto F:
Indicazioni operative per la stesura del
PDP da parte della scuola***

Il focus è capire “**cosa fare**” per ridurre la fatica e far emergere le competenze.



Punto G: Eventuali note

Punto H: Aggiornamento del profilo funzionale

Ribadito che la diagnosi è valida fino al termine dell'intero percorso di studi, la valutazione funzionale e le indicazioni d'intervento (B2, B3, C, D, E e F) possono essere aggiornate, su indicazione dell'operatore referente.

La normativa di riferimento è l'accordo "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento" della Conferenza Stato-Regioni del 2012 che stabilisce che il profilo di funzionamento è di norma aggiornato al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente; ogniqualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia.

Per quanto riguarda la formazione universitaria si ricorda che gli Atenei ritengono valide le diagnosi risalenti all'età evolutiva purchè la data di rilascio della certificazione non sia anteriore a 3 anni.



Possibili reazioni alla diagnosi



- Bambino/ragazzo: sollievo vs non accettazione, paura di essere diverso
- Genitori: comprensione vs preoccupazione, rabbia, senso di colpa
- Insegnanti: predisposizione vs svalutazione
- Clinici: empatia vs impotenza



Il nostro vero obiettivo

Non è “aggiustare” lo studente.

E' aiutarlo a:

- Conoscere come funziona
- Usare strumenti adeguati
- Sentirsi competente
- Stare bene a scuola e a casa



Bambino - Genitori - Insegnanti: Stessa squadra

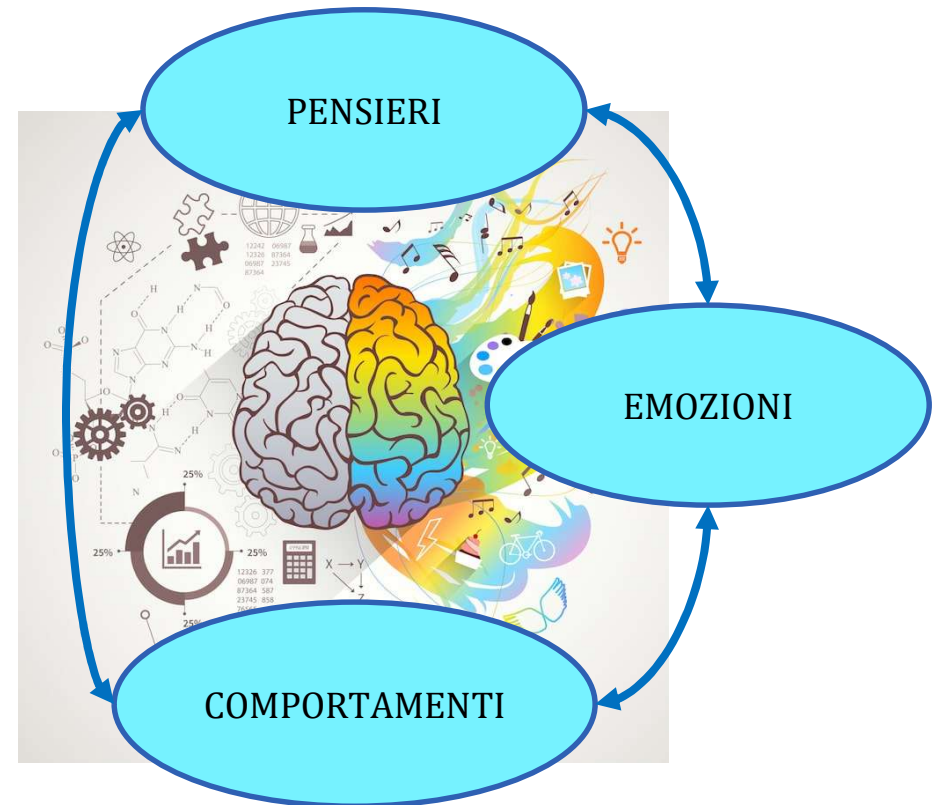
Funziona davvero quando:

- Genitori e insegnanti parlano la stessa lingua
- Le strategie sono coerenti
- Lo studente si sente capito



La diagnosi è un'etichetta che fa riferimento ad una categoria, ma dietro c'è molto di più perché c'è una persona con il suo funzionamento fatto di punti deboli, ma anche e soprattutto punti di forza.

Riassumendo





Ed ora...



Spazio per domande e condivisioni...
Grazie per l'attenzione!



AID - Sezione di Bergamo
Bergamo v. Leone XIII 27
Help-line 335 1544157
bergamo@aiditalia.org
bergamo.aiditalia.org